



COMUNE DI PAVIA

**PIAZZALE CROSIONE**



**VIA PONTE VECCHIO**



**INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. 6079 DEL 29/12/2016 -  
TIPOLOGIA B: ADEGUAMENTO STRUTTURALE DI UNITA' ABITATIVE  
DESTINATE ALL'ACCOGLIENZA E PROTEZIONE DI DONNE VITTIME DI  
VIOLENZA - LOTTI 1-2-3 (cod Int. POP 173) – CUP G15J18000060006**

## **ALLEGATO 9.2 – SCHEMA DI CONVENZIONE LOTTO 2**

**GRUPPO DI LAVORO:**

Responsabile del Procedimento: ing. Luigi Abelli

**Progettistii:**

ing. Luigi Abelli  
arch. Luigi Ferrari  
Ing. Sara Garavani  
Arch. Ombretta Pavesi

**Collaboratori:**

rag. Laura Ambrosetti  
dott.ssa Nicoletta Casorati  
Geom. Luca Ghirelli  
Arch. J. Beatrice Gallotti

**Aspetti sociali:**

Dott.ssa. Lorella Merlini  
Dott.ssa Lucia Demaria

Pavia, li 3 settembre 2018

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP.  
(arch. Mauro Mericco)**

# CONVENZIONE

**per la realizzazione di progetti finalizzati a incrementare il numero di sedi di centri anti violenza e case rifugio o adeguare le condizioni strutturali di quelle già presenti nelle Reti anti violenza sul territorio**

**Tra**

La Regione Lombardia, rappresentata da CLAUDIA MONETA in qualità di Direttore generale della D.G. Politiche per la famiglia, Genitorialità, Pari opportunità, nata a Lecco il 16 ottobre 1965, domiciliata per la carica presso la sede della Regione Lombardia;

**e**

l'Agenzia di Tutela della Salute di Pavia (di seguito denominata ATS), con sede legale in Pavia in viale Indipendenza 3, rappresentata dalla dr.ssa Anna Pavan in qualità di Direttore Generale, nata a Legnano (MI) il 20/05/1958, domiciliata per la carica presso la sede dell'ATS di Pavia;

**e**

Il soggetto beneficiario, Comune di Pavia, (d'ora innanzi denominato soggetto beneficiario) con sede legale nel comune di Pavia, in Piazza Municipio 2, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Massimo Depaoli, nato a Torino il 10/10/1959, operante per il progetto "Adeguamento strutturale di unità abitative destinate all'accoglienza e protezione di donne vittime di violenza – **Lotto 2**" ai fini del presente atto;

di seguito congiuntamente denominati Parti.

**Viste**

- la l.r. 3 luglio 2012, n. 11 «Interventi a sostegno delle donne vittime di violenza»;
- la legge 15 ottobre 2013, n. 119 (in G.U. n. 242 del 15 ottobre 2013 - in vigore dal 16 ottobre 2013) - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province;
- il d.p.c.m. del 24 luglio 2014 che, in attuazione della legge n. 119/2013, articolo 5/bis, ha definito il riparto delle risorse nazionali alle regioni e province autonome con le modalità previste anche al fine di riequilibrare il numero di centri anti violenza in ogni Regione;
- l'Intesa del 27 novembre 2014 relativa ai requisiti minimi dei centri anti violenza e delle case rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4 del d.p.c.m. del 24 luglio 2014;
- la d.c.r. n. 894 del 10/11/2015, con cui il Consiglio regionale ha approvato il «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018»;

**Premesso che**

- che a seguito della d.g.r. n. 6079 del 29/12/2016 «Determinazioni conseguenti alla d.g.r. n. X/4531 del 10/12/2015 finalizzate a incrementare il numero di sedi di centri anti violenza e case rifugio o a migliorare le condizioni strutturali di quelle già presenti nelle reti anti violenza sul territorio - provvedimento attuativo della d.c.r. n. x/894 del 10/11/2015», l'ATS di Pavia ha pubblicato in data 28/02/2017 il bando finalizzato a incrementare il numero di sedi di centri anti violenza e case rifugio o migliorare i requisiti strutturali quelle già esistenti;
- che con decreto n. 2853 dell'1/03/2018 avente ad oggetto: «Approvazione delle graduatorie per ciascuna ATS dei progetti ammessi ai contributi di cui alla dgr n. 6079/2016», la Regione Lombardia ha approvato in attuazione della succitata d.g.r. n. 6079/2016 le graduatorie relative ai progetti presentati;

- che tra i progetti ammessi a contributo risulta quello proposto dal soggetto beneficiario, con titolo «Adeguamento strutturale di unità abitative destinate all'accoglienza e protezione di donne vittime di violenza – **Lotto 2**», per la cui realizzazione è stato assegnato un contributo pari a € 60.300,00;

**tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono e stipulano quanto segue:**

#### **Art. 1 Premesse**

Le premesse alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

#### **Art. 2 Oggetto**

Il soggetto beneficiario si impegna a realizzare il progetto di seguito indicato:

**Titolo:** «Adeguamento strutturale di unità abitative destinate all'accoglienza e protezione di donne vittime di violenza – **Lotto 2**»

**Durata** mesi: 12, secondo quanto dichiarato nella formulazione del progetto e dei suoi allegati, dal 31/07/2018 al 31/07/2019;

**Contributo** assegnato per la realizzazione del progetto, accettato in data 26/03/2018 dal soggetto beneficiario, pari a € 60.300,00;

#### **Art. 3 Impegni e adempimenti del Soggetto beneficiario**

Il Soggetto beneficiario dovrà:

- entro 120 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, trasmettere all'ATS la comunicazione di inizio lavori del progetto;
- a sei mesi dalla data di inizio dei lavori, trasmettere all'ATS la relazione intermedia delle attività e dell'utilizzo delle risorse;
- trasmettere all'ATS la dichiarazione del compimento del 60% dei lavori, al fine dell'erogazione della seconda quota pari al 40% del contributo concesso;
- concludere i lavori entro 12 mesi dalla data di inizio degli stessi, pena la decadenza dal contributo;
- trasmettere all'ATS la relazione finale (entro 60 giorni dalla scadenza di realizzazione del progetto), corredata dalla documentazione contabile e dalla certificazione attestante il collaudo o dal certificato di regolare esecuzione delle opere, secondo le modalità previste dalla Regione Lombardia.

Il mancato avvio dei lavori del progetto nei termini sopra indicati, comporterà, previa opportuna verifica da parte dell'ATS e comunicazione alla Regione Lombardia, la sospensione della convenzione, la decadenza dal contributo e il recupero delle risorse erogate.

L'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle modalità, degli obiettivi e dei contenuti del progetto approvato.

Ogni eventuale variazione rispetto a quanto dichiarato nella scheda progettuale che dovesse rendersi necessaria, per cause sopravvenute, dovrà essere comunicata per iscritto all'ATS, pena mancato riconoscimento al momento della liquidazione.

#### **Art. 4 Impegni e adempimenti dell'ATS di Pavia**

L'ATS di Pavia si impegna a:

- verificare che il progetto venga realizzato nel rispetto delle modalità, degli obiettivi e dei contenuti della scheda progettuale;
- effettuare il monitoraggio e controllo del progetto nelle sue fasi di realizzazione, nelle modalità indicate da Regione Lombardia. Tale attività potrà essere svolta anche attraverso sopralluoghi, colloqui, interviste;
- valutare la relazione finale trasmessa dal soggetto beneficiario del contributo richiedendo, se ritenuto necessario, le opportune integrazioni o correzioni;

- esaminare la rendicontazione contabile finale, valutando l'ammissibilità delle spese al fine dell'erogazione dei contributi dovuti;
- erogare il contributo al soggetto beneficiario secondo le modalità di cui al successivo art. 8.

## **Art. 5 Impegni e adempimenti della Regione Lombardia**

La Regione Lombardia si impegna a:

- effettuare, attraverso la Cabina di Regia interdirezionale, controlli di secondo livello sui progetti ammessi al contributo;
- revocare il finanziamento e procedere al recupero del contributo in caso di perdurante mancato avanzamento del progetto, sulla base del costante monitoraggio, su richiesta del beneficiario o a seguito di comunicazione dell'ATS.

## **Art. 6 Dichiarazione**

Ai fini della regolare realizzazione del progetto, nonché della corretta esecuzione della presente convenzione il beneficiario del progetto dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del d.p.r. 445/2000:

- di non trovarsi in alcuna condizione che precluda la partecipazione a contributi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni antimafia e in merito a procedimenti penali pendenti e/o condanne penali riportate;
- che non sono intervenute variazioni nella propria condizione soggettiva ed oggettiva rispetto a quanto dichiarato nel progetto;
- di non percepire altri contributi regionali, statali o comunitari per le stesse azioni previste nel progetto di cui alla presente convenzione.

## **Art. 7 Responsabile dell'attuazione del progetto**

Il soggetto beneficiario del contributo individua quale responsabile dell'attuazione del progetto l'arch. Mauro Mericco, Dirigente del Settore Lavori Pubblici e Patrimonio, coerentemente con quanto indicato nella scheda tecnica di presentazione del progetto.

## **Art. 8 Modalità erogazione contributo**

L'ATS di Pavia si impegna a erogare al soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto il contributo per un importo massimo pari a € 60.300,00.

L'erogazione del contributo sarà effettuata dall'ATS secondo le seguenti modalità:

- 50% all'inizio lavori su richiesta del legale rappresentante dell'ente con trasmissione del verbale di inizio lavori redatto dal Direttore Lavori e di copia del contratto stipulato per l'esecuzione di tutte le opere oggetto di finanziamento unitamente alla presentazione della garanzia fideiussoria;
- 40% al compimento del 60% dei lavori su richiesta del legale rappresentante dell'ente con trasmissione della dichiarazione sullo stato di avanzamento dell'opera sottoscritta dal Direttore Lavori e dall'impresa dalla quale risultino compiuti lavori per un valore almeno pari al 60% degli importi contrattuali complessivi;
- 10% all'approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione delle opere (si rammenta che, ai sensi del titolo V della l.r. n.70/83, come modificata dalla l.r. n.18/2007 e dalla l.r. n. 3/2011, «per le opere assistite da contributo regionale è facoltà del soggetto appaltante sostituire il certificato di collaudo con quello di regolare esecuzione per lavori di importo non superiore a € 1.000.000,00»);

In caso di minori costi derivanti da ribassi d'asta il contributo assegnato dovrà essere ridotto di una quota parte del ribasso d'asta, determinata applicando allo stesso la percentuale corrispondente a quella del contributo concesso rispetto alle singole voci di spesa previste.

In caso di minori costi risultanti dal quadro finale delle spese ammissibili sostenute per l'esecuzione delle opere, il contributo assegnato verrà corrispondentemente ridotto di una quota parte di tali minori costi, determinata applicando agli stessi la percentuale corrispondente a quella del contributo concesso rispetto al costo ammissibile dell'intervento.

Eventuali varianti in corso d'opera, rispetto al progetto approvato, non potranno comportare oneri aggiuntivi a carico del contributo assegnato: gli eventuali ulteriori costi di realizzazione del progetto eccedenti la quota accantonata per imprevisti saranno a carico del beneficiario.

Il soggetto beneficiario sarà tenuto al rimborso contributo concesso delle somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza documentale probatoria.

Le eventuali risorse non utilizzate dovranno essere restituite.

#### **Art. 9 Forme di pubblicizzazione**

Per tutti gli interventi che beneficiano del contributo del progetto, il soggetto beneficiario dovrà evidenziare in tutte le forme di pubblicizzazione dell'intervento che lo stesso è realizzato con il concorso di risorse della Regione Lombardia.

#### **Art. 10 Durata del progetto**

Tutte le attività relative al progetto devono essere concluse entro 12 mesi a decorrere dalla data di comunicazione di inizio degli stessi.

L'ATS di Pavia si riserva di concedere la possibilità di proroga dei termini di ultimazione del progetto, solo in accordo con la Direzione generale competente della Regione Lombardia, entro i termini stabiliti dagli atti di assegnazione dei contributi, su richiesta del soggetto beneficiario, per motivi non dipendenti dalla sua volontà ai sensi del comma 3, art. 27, della l.r. 34 del 31/3/1978, così come da ultimo modificata dalla l.r. 18 del 31/7/2007, per un periodo non superiore complessivamente a 180 giorni.

#### **Art. 11 Risoluzione**

La Regione Lombardia, su segnalazione dell'ATS, si riserva la facoltà di risolvere anticipatamente la presente convenzione in caso di inattività del soggetto beneficiario ovvero di gravi inadempienze o violazioni degli obblighi contrattuali, non eliminate a seguito di diffida formale.

#### **Art. 12 Rinvio**

Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente convenzione si rinvia alle disposizioni del Codice Civile e alla normativa di settore.

#### **Art. 13 Controversie**

Per eventuali controversie in ordine all'esecuzione della presente convenzione, le parti, di comune accordo, dichiarano competente il Foro di Pavia.

#### **Art. 14 Registrazione e spese contrattuali**

La presente convenzione è redatta in tre esemplari dei quali uno è conservato presso la Regione Lombardia, uno presso l'ATS di Pavia, uno presso il Soggetto beneficiario Comune di Pavia.

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso.

**Art. 15**  
**Trattamento dati personali**

Ai sensi del d.lgs 196/2003 "Codice in materia dei dati personali" e successive modifiche, i dati acquisiti in esecuzione della presente convenzione vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza dei dati.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Data: 10/09/218

Per il soggetto beneficiario  
Comune di Pavia

Il Sindaco

MASSIMO DEPAOLI

Per l' Agenzia di Tutela  
della Salute di Pavia

Il Direttore Generale

ANNA PAVAN

Per la Regione Lombardia

Il Direttore Generale  
Politiche per la famiglia,  
Genitorialità, Pari opportunità

CLAUDIA MONETA